

**CISTUS LAURIFOLIUS L.: CARATTERIZZAZIONE MORFOLOGICA E MOLECOLARE
DELLA POPOLAZIONE DI SANTA BRIGIDA (PONTASSIEVE; FI)
AI FINI DELLA SUA CONSERVAZIONE**

*B. BARLOZZINI¹, P. GROSSONI¹, P. BRUSCHI¹, F. SEBASTIANI²

¹Università di Firenze. Dipartimento di Biotecnologie agrarie. barby.ba@hotmail.com; ²CNR-IGV. Sesto Fiorentino

La popolazione di *Cistus laurifolius* L. di Santa Brigida (Pontassieve, Toscana) riveste una particolare importanza per la comprensione della corologia di questa specie in quanto, come unica popolazione italiana, rappresenta il sito di congiunzione fra il versante occidentale (dal Marocco alla Francia meridionale) e quello orientale (Grecia e, soprattutto, Anatolia settentrionale) dell'areale. Distrutta nel 1816 la stazione del Monte Venda (Colli Euganei), quella di Santa Brigida rimane la sola relativa alla flora italiana (Rizzotto, 1979); il paesaggio forestale del territorio di Santa Brigida è essenzialmente formato da boschi cedui a dominanza di castagno o misti di cerro e roverella; dove il substrato roccioso (arenarie) diviene superficiale o addirittura affiorante la componente arborea lascia il posto ad arbusteti a scope, ginestra dei carbonai e cisto femmina (più sporadicamente si associano rosa canina, rovo tomentoso e ginestra odorosa): è in questo ambiente, luminoso, asciutto e caratterizzato da suoli subacidi, decalcificati ed oligotrofici, che il cisto laurino riesce a vegetare anche molto bene quando non soggetto a concorrenza. Specie pioniera, eliofila, xerofila e con un buon controllo nel recupero dell'azoto (Moro *et al.*, 1996), in questi arbusteti il cisto laurino riesce a trovare condizioni idonee per moltiplicarsi e mantenersi anche relativamente numerosi; però la limitata ampiezza di questi ambienti e il forte grado di antropizzazione non ne permettono una ulteriore diffusione spontanea. Attualmente la stazione è inclusa in un SIC (cod. IT5140009, SIR m. 43) ed è stata censita come fitocenosi di importanza regionale (Repertorio Naturalistico Toscano, <http://web.rete.toscana.it/renato>). Inoltre il Comune di Pontassieve ha istituito un'Area Protetta di Interesse Locale (ANPIL "Poggio Ripaghera, Santa Brigida, Valle dell'Inferno") che comprende il SIC e territori limitrofi. Tuttavia la popolazione rimane sempre a rischio sia per la modesta superficie occupata sia per la volontaria od involontaria pressione antropica (il lembo più vicino all'abitato è ormai quasi completamente privo di esemplari).

Ai fini di definire misure specifiche per la conservazione di questa popolazione sono in corso ricerche sull'ambiente vegetazionale e, soprattutto, sulla caratterizzazione delle piante presenti nelle quattro sottopopolazioni principali attraverso un'analisi della variabilità morfologica e molecolare sia all'interno della popolazione sia comparando i dati con quelli di altre provenienze sia del settore orientale sia di quello occidentale. Le indagini morfologiche sono state svolte mediante il software WinFOLIA mentre le ricerche genetiche, ancora in corso, impiegano microsattelliti nucleari come marcatori molecolari per la loro elevata variabilità intraspecifica che permette di evidenziare non solo differenze fra individui diversi ma anche flussi genici e eventuali fenomeni di introgressione o di ibridazione tra specie (a questo proposito, oltre alle forme ibride note, Guzmán e Vargas, 2005, ritengono che la prevalente autoincompatibilità abbia favorito non solo l'ibridazione interspecifica ma anche eventi intergenerici all'interno delle *Cistaceae*).

La Regione Toscana ha indicato il cisto laurino come arbusto di interesse ornamentale però, secondo diversi autori turchi, gli estratti di questo cisto mostrano proprietà immunostimolanti e antitumorali. Abbiamo quindi iniziato alcune ricerche per valutare i metaboliti sia per una completa caratterizzazione della popolazione sia per analizzare il loro possibile impiego a fini fitoterapici.

Ricerca eseguita grazie ad un contributo del Comune di Pontassieve.

Guzmán B., Vargas P., 2005. Systematics, character evolution, and biogeography of *Cistus* trnL—trnF, and matK sequences. *Molecular Phylogenetics and Evolution* 37: 644-660.

Moro M.J., Domingo F., Escarré A., 1996. Organic matter and nitrogen cycles in a pine afforested catchment with a shrub layer of *Adenocarpus decorticans* and *Cistus laurifolius* in South-eastern Spain. *Annals of Botany* 78: 675-685.

Rizzotto M., 1979. Ricerche tassonomiche e corologiche sulle *Cistaceae*. 1. Il genere *Cistus* in Italia. *Webbia* 33: 343-378.

INDICE